



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 07 DICEMBRE 2022

**Trascrizione a cura di AS2 Srl
Via della Resistenza, 4 - ROVIGO**

INDICE PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1 - “Interrogazioni e interpellanze”.	Pag.	03
PUNTO N. 2 - “Modifica al “Piano delle alienazioni” – DUP – Bilancio...”	Pag.	04
PUNTO N. 3 - “Progetto “Parco agrovoltico” – Approvazione proposta...”	Pag.	16

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Buon pomeriggio a tutti. Sono le 16.18. Quindi darei inizio al Consiglio Comunale. Prego Segretario per l'appello.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Aretusini Michele, presente; Azzalin Graziano, assente; Bagatin Benedetta, assente; Balzan Margherita, presente; Bertacin Riccardo, presente; Biasin Elena, presente; Bonvento Marco, presente; Borsetto Ottavio, presente; Businaro Giorgia, presente; Chendi Nello, assente; Gaffeo Edoardo, presente; Gambardella Monica, assente; Giannese Roberto, presente; Magon Sabrina, presente; Maniezzo Mattia, presente; Masin Matteo, assente; Menon Tiziano, presente; Milan Mattia, assente; Montagnolo Angelo, presente; Moretto Mattia, presente; Nale Caterina, assente; Noce Valentina, assente; Osti Giorgio, assente; Raise Micaela, presente; Rizzato Lorenzo, assente; Romagnolo Alessandro, presente; Romeo Nadia, presente; Rossini Antonio, assente; Saccardin Federico, presente; Salvaggio Giovanni, assente; Scaramuzza Gianmario, assente; Sette Damiano, presente; Traniello Elisabetta, presente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Al momento dell'appello erano presenti 20 persone. E' subentrato successivamente il Consigliere Azzalin che fa 21.

Possiamo dare inizio al Consiglio Comunale. Passiamo alla nomina degli scrutatori. Se sono disponibili io chiederei al Consigliere Montagnolo, alla Consigliera Magon e al Consigliere Menon, quindi Montagnolo, Magon e Menon scrutatori. Grazie per la disponibilità.

PUNTO N. 1 - "Interrogazioni e interpellanze".

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno "Interrogazioni ed interpellanze". Chi vuole chiedere la parola? Nessuno chiede di intervenire sul primo punto all'ordine del giorno "Interrogazioni ed interpellanze"? No. Quindi chiudo il primo punto all'ordine del giorno. Dopo non chiedetemi interrogazioni e interpellanze. Chiudiamo il primo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 2 - “Modifica al “Piano delle alienazioni” – DUP – Bilancio previsionale 2022-2024 ai sensi e per gli effetti dell’art. 58 del D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito in L. 06.08.2008, n. 33 – (Compendio immobiliare di Via Benvenuto Tisi da Garofolo n. 11, Rovigo – ex sede Acquedotto Consorziiale di Rovigo)”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno “Modifica al “Piano delle alienazioni” – DUP – Bilancio previsionale 2022-2024 ai sensi e per gli effetti dell’art. 58 del D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito in L. 06.08.2008, n. 33 – (Compendio immobiliare di Via Benvenuto Tisi da Garofolo n. 11, Rovigo – ex sede Acquedotto Consorziiale di Rovigo)”. Do la parola all’Assessore, prego.

FAVARETTO GIUSEPPE – Assessore:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Si tratta della vendita dell’immobile di Via Benvenuto Tisi da Garofolo, attualmente sede di Acquevenete. Come sapete questo immobile è ricompreso nel nostro piano delle alienazioni e appunto è per questo che sono stati fatti due avvisi pubblici: uno il 28 gennaio di quest'anno, un’asta pubblica che è andata deserta; la seconda ripetuta il 1° luglio di quest'anno, con la possibilità di ricevere offerte in ribasso fino al 20% da una valore di stima a base d'asta di 2.260.000 euro, e anche questa è andata deserta.

Abbiamo ricevuto da Acquevenete il 15 novembre una proposta di acquisto valida fino al 12 dicembre di quest'anno per un importo di un milione e mezzo. Allegata alla proposta di acquisto da parte di Acquevenete c’era allegata anche una perizia di stima asseverata da parte di un professionista, che appunto asseverava che il valore calcolato con due metodi praticamente da tenere in considerazione e ritenuto congruo è di un milione e mezzo. Questo importo è stato ritenuto congruo e conveniente anche da parte del nostro ufficio patrimonio, e pertanto la proposta è quella, di alienare questo compendio immobiliare ad Acquevenete che ne farà la propria sede, come attualmente già lo sta facendo.

Ricordo che questo immobile è di proprietà di nove Amministrazioni Comunali, nove Comuni, tra cui Rovigo con il 49%, il Comune di Arquà Polesine con il 6%, il Comune di Bosaro con il 3%, il Comune di Ceregnano con il 9%, il Comune di Costa di Rovigo con il 6%, il Comune di Pontecchio Polesine con il 4%, San Martino di Venezze con il 9%, il Comune di Villadose con il 10% e infine il Comune di Villa Marzana con il 4%.

E’ stato fatto anche un ulteriore avviso pubblico dal 17 novembre, del mese scorso, sino al 30 novembre 2022, per ricevere manifestazioni di interesse, per verificare se ci poteva essere un soggetto interessato all'acquisto per l'importo di un milione e mezzo, ma anche questo è andato deserto.

Quindi praticamente la quota relativa a questa Amministrazione per l'eventuale vendita, se il Consiglio Comunale ritiene appunto di accettare questa proposta di acquisto da parte di Acquevenete, è del 49%, pertanto 735.000 euro, dei quali per legge bisogna destinare a una alienazione, cioè a un’estinzione anticipata dei mutui la quota del 10% di questa cifra, pertanto la cifra utilizzabile e usufruibile è di 661.500 euro.

Ricordo che il piano delle alienazioni finanziava una parte anche del nostro programma delle opere pubbliche, in particolare il ricavato da questa vendita, praticamente la proposta della Giunta è quella che vada a finanziare la quota parte che doveva essere di cofinanziamento a carico del bilancio comunale per il progetto PINQuA di Via Orobani.

Devo precisare che l'ultimo capoverso del testo di delibera che vi è stato dato deve essere modificato. Il testo che è stato consegnato dice questo “Visto il mandato conferito da parte di questa Amministrazione al Comune di Rovigo”, questo è un refuso perché questo era il testo della delibera mandata a tutti gli altri otto Comuni. Questo capoverso va rettificato con la seguente dicitura che adesso vi leggo “Visto il mandato a provvedere all'alienazione del citato compendio immobiliare conferito rispettivamente da parte delle Amministrazioni proprietarie del Comune di Rovigo,

come risulta da documentazione in atti”. Questo è quello, ci scusiamo, ma ci siamo accorti dopo anche la seduta della 3^a Commissione, che ricordo lunedì c'è stata appunto la 3^a Commissione, in cui è stata approvata all'unanimità la proposta di delibera che adesso vi ho esposta. Sono qua se c'è bisogno. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio l'Assessore Favaretto. Prima di aprire il dibattito, così poi può anche essere oggetto del dibattito, vi abbiamo integrato una documentazione con una lettera che ci è arrivata da parte dei sindacati delle tre sigle sindacali che adesso magari vi leggo, in modo tale che poi può essere eventualmente oggetto di valutazione.

“Le scriventi Organizzazioni sindacali formulano richiesta di incontro allo scopo di avere esaurienti chiarimenti da parte dei soggetti in indirizzo sia sul prossimo destino della sede di Acquevenete di Via Benvenuto Tisi da Garofolo a Rovigo, già sede di Polesine Acque, sia sulle conseguenze sul piano occupazionale, oltre alla concreta necessità di conoscere quale sarà la destinazione della struttura rispetto ai piani industriali della Società Acquevenete.

Già nel 2018, al momento cioè della fusione per incorporazione di Polesine Acque, gli scriventi avevano evidenziato che il percorso più opportuno per garantire efficienza ed economicità ai cittadini, passava attraverso alcuni fattori imprescindibili: la valorizzazione del capitale umano dato dai lavoratori ed il mantenimento della sede rodigina, non come mero sito operativo, ma come sede centrale allo sviluppo di Acquevenete; questioni tra l'altro condivise negli accordi che hanno accompagnato la fusione.

Ora stiamo registrando una notevole preoccupazione nei lavoratori per la vendita da parte del Comune di Rovigo della sede di Via Benvenuto Tisi, che appare priva di un preciso vincolo di mantenimento della sede rodigina di Acquevenete in termini di importanza e senza che emerga con chiarezza il criterio di mantenimento di livelli occupazionali.

Tale preoccupazione è altresì alimentata da un oggettivo accentramento presso la sede di Monselice di reparti e funzioni strategiche che non appare al momento compatibile con la volontà di garantire presso la sede di Rovigo un presidio propulsivo e significativo. A ciò poi deve essere aggiunto il considerevole investimento in termini infrastrutturali sulla sede di Monselice.

Trattandosi di questioni che rivestono un interesse di natura politica e territoriale, si chiede di portare la discussione all'interno di un ordine del giorno del Consiglio Comunale di Rovigo”.

Questa è una richiesta che è stata inviata dalle tre sigle sindacali con preghiera di ovviamente diffonderla a tutti i Consiglieri comunali. Lo stiamo facendo.

Ho ricevuto anche un'altra mail questo pomeriggio a firma UIL e UILTEC: “Con la presente, la UIL e la UILTEC, che in merito alla nota già trasmessa il 05.12.2022 da FILCTEM, FEMCA e UILTEC, relativa alla vendita della storica sede di Polesine Acque di Rovigo ad Acquevenete, ritengono indispensabile che il Consiglio Comunale nella giornata odierna deliberi l'impegno di accompagnare la vendita con la definizione di un protocollo d'intesa, che vada a garantire l'utilizzo da parte dell'acquirente nel rispetto degli impegni politici e sindacali sottoscritti nel 2018, che prevedono il mantenimento della sede rodigina e il rafforzamento dell'assetto aziendale; questioni che già ora sono in discussione relativamente al fatto che lentamente in questi ultimi anni i livelli occupazionali della sede di Monselice hanno visto un incremento a discapito della decrescita della sede rodigina”.

Queste sono le note che hanno inviato i sindacati. Le pongo alla vostra attenzione. Ovviamente non è possibile modificare oggi, come richiesto da una delle organizzazioni sindacali la delibera. Ciò non toglie che questo possa essere ovviamente discussione di dibattito politico ed eventualmente un impegno a parlarne nel dibattito ed eventualmente successivamente.

Apro quindi il dibattito. Prego, chi vuole prendere la parola.

E' arrivata un'altra lettera che ho appena letto alla mia attenzione, che ho appena letto. La rileggo (è arrivata oggi alle 12.49): “Al Presidente del Consiglio Comunale di Rovigo Nadia Romeo. Con la presente la UIL e la UILTEC, in merito alla nota già trasmessa il 05.12.2022 - di cui vi ho fatto

copia, perché quella è a firma delle tre organizzazioni sindacali, solo che non era arrivata agli Organi istituzionali, quindi non abbiamo potuto trasmetterla ovviamente - da FILCTEM, FEMCA e UILTEC relativa alla vendita della storica sede di Polesine Acque di Rovigo ad Acquevenete, ritengono indispensabile che il Consiglio Comunale nella giornata odierna deliberi l'impegno di accompagnare la vendita con la definizione di un protocollo d'intesa che vada a garantire l'utilizzo da parte dell'acquirente, nel rispetto degli impegni politici e sindacali sottoscritti nel 2018, che prevedevano il mantenimento della sede rodigina e il rafforzamento dell'assetto aziendale; questioni che già ora sono in discussione relativamente al fatto che lentamente in questi ultimi anni i livelli occupazionali della sede di Monselice hanno visto un incremento a discapito della decrescita della sede rodigina". Dicono sostanzialmente la stessa cosa: c'è una preoccupazione rispetto a quelli che erano degli impegni già presi rispetto alla sede di Acquevenete e ovviamente all'impegno occupazionale. L'impegno in quella fase nel protocollo era di non mantenere semplicemente una sede operativa, ma di far diventare comunque la sede di Rovigo di Acquevenete importante nelle mission dell'azienda, e quindi stanno ovviamente rimostrando una preoccupazione rispetto anche ai livelli occupazionali che sono in aumento, ma sono in aumento soltanto rispetto alla sede di Monselice piuttosto che alla sede di Rovigo.

Questo è un po' in sintesi quanto, e chiedono quindi l'attenzione e il rispetto di quello che era un protocollo d'intesa che era stato ovviamente firmato anche all'epoca. Quindi chiudo la comunicazione, l'integrazione della comunicazione, di quanto è arrivato al Sindaco e alla Presidenza da parte delle Organizzazioni sindacali. Dopodiché dichiaro aperto il dibattito. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bonvento, prego.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

In realtà è una mozione d'ordine. Chiedevo se fosse possibile sospendere cinque minuti perché abbiamo bisogno di confrontarci al nostro interno con questo documento, per essere un po' più sereni poi per proseguire la discussione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Va bene. Vogliono cinque minuti per potersi confrontare sulla lettera che è stata data a loro rispetto a quanto richiesto dalle Organizzazioni sindacali. E' stata data adesso, quindi gli concedo i cinque minuti. Prego.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Presidente, prima di sospendere, volevo fare una domanda, che può darsi interessi anche i colleghi.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Sì, ma io intanto adesso ho già fatto i cinque minuti. Dopo riprendiamo.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

La faremo dopo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

La richiesta è della minoranza per poter verificare.

La seduta viene sospesa.

La seduta viene ripresa.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Sono passati i cinque minuti. Prima dobbiamo rifare l'appello e dopo le do la parola, Consigliere Bonvento. Prego Segretario.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Aretusini Michele, presente; Azzalin Graziano, presente; Bagatin Benedetta, presente; Balzan Margherita, presente; Bertacin Riccardo, presente; Biasin Elena, presente; Bonvento Marco, presente; Borsetto Ottavio, presente; Businaro Giorgia, presente; Chendi Nello, presente; Gaffeo Edoardo, presente; Gambardella Monica, presente; Giannese Roberto, presente; Magon Sabrina, presente; Maniezzo Mattia, presente; Masin Matteo, assente; Menon Tiziano, presente; Milan Mattia, presente; Montagnolo Angelo, presente; Moretto Mattia, presente; Nale Caterina, presente; Noce Valentina, assente; Osti Giorgio, assente; Raise Micaela, presente; Rizzato Lorenzo, presente; Romagnolo Alessandro, presente; Romeo Nadia, presente; Rossini Antonio, assente; Saccardin Federico, presente; Salvaggio Giovanni, assente; Scaramuzza Gianmario, assente; Sette Damiano, presente; Traniello Elisabetta, presente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Con 27 presenti il Consiglio può continuare. Prego Consigliere Bonvento, lei aveva chiesto i cinque minuti di sospensione.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Grazie a tutti per la gentile concessione, per la vostra pazienza, possiamo riprendere.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie mille. Apriamo quindi la discussione del secondo punto all'ordine del giorno. Chi chiede di intervenire? Intanto è entrato il Consigliere Osti. Prego Consigliere Maniezzo.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:

Io faccio solo un appunto di tipo politico che, fino a un minuto fa, su due questioni così importanti la maggioranza non aveva i numeri. Quindi questo è un segnale molto importante. E quindi oggi chiaramente una parte dell'opposizione, e poi l'opposizione tutta, per senso di responsabilità nei confronti della cittadinanza rimarrà in aula ed è rimasta in aula, tergiversato e portato avanti le tempistiche per fare in modo che arrivasse anche un altro membro della maggioranza, così che ci possa essere il numero legale solo della maggioranza ovviamente. E per senso di responsabilità resteremo in aula e voteremo quello che c'è da votare. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

I cinque minuti erano per il confronto, avevo capito. Comunque va bene. Qualcun altro chiede di intervenire? Mi sembrava che avesse chiesto il Consigliere Saccardin prima dei cinque minuti di sospensione. Se vuole intervenire, prego.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Premetto che l'argomento all'ordine del giorno è la modifica del piano delle alienazioni e non altro, quindi su questo aspetto credo che ci siano tutte le condizioni per esprimere un voto favorevole per procedere per quanto riguarda gli atti e gli adempimenti conseguenti.

Per quanto riguarda la lettera inviata dalle Organizzazioni sindacali, ho chiesto prima, perché secondo me è un elemento rilevante, se l'accordo a cui loro fanno riferimento è un accordo sottoscritto fra le parti, ovvero fra le Organizzazioni sindacali e la Società, oppure se questo accordo fosse un accordo che impegna i Comuni proprietari e la proprietà, perché se è il primo, è un accordo sindacale, possiamo esprimere un sostegno alla loro posizione; se dovesse invece essere stato

sottoscritto, c'è anche un titolo eventualmente per impegnare il nostro Sindaco nel sostenere e ribadire, qualora questo fosse necessario, le esigenze che sono contenute in un accordo che ancora noi non conosciamo e che quindi non può essere oggetto di una valutazione tale da inficiare il voto rispetto all'argomento oggetto della discussione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Da quello che io so, però ovviamente prendo atto di quelle che sono state le prime verifiche che abbiamo fatto, noi non abbiamo nulla però, da quello che era emerso con le sigle sindacali, c'era un patto Organizzazioni sindacali e Ente, quindi Acquevenete, che quello è un protocollo d'intesa tra le sigle sindacali e l'Ente competente, poi c'era un accordo politico di cui però io non ho traccia, chiedo anche al Segretario di verificarlo, tra Comune di Rovigo con l'allora Sindaco Bergamin e Acquevenete, però noi di questo accordo non abbiamo nulla in questa fase, quindi do la parola al Segretario perché non ce l'abbiamo, quindi non so, bisognerà verificare, però intanto do la parola al Segretario.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Ho visto e ho preso atto adesso di queste due lettere: una è pervenuta il 5 ed è una lettera dal contenuto politico di un auspicio, un contenuto meramente politico; l'altra lettera, che è una mail, nell'altra mail si fa cenno all'utilizzo da parte di Acquevenete “nel rispetto degli impegni politici e sindacali”, non so chi siano le parti, uno è il sindacato, ma se l'impegno politico l'ha preso l'Amministrazione o se l'impegno politico l'ha preso Acquevenete, quello non possiamo saperlo, non ci è noto. Comunque allo stato non abbiamo nessun documento, che non sappiamo se abbia un'efficacia giuridica, che sarebbe comunque un'efficacia tra le parti, che quindi non è opponibile ai terzi, e qui stiamo parlando di un'alienazione immobiliare.

Vi faccio presente che ci sono stati due tentativi di alienazione immobiliare; se quei due tentativi, uno di questi fosse stato fruttuoso e avesse acquistato un terzo, sicuramente non poteva essere poi chiamato ad adempiere a qualcosa di cui non sappiamo, cioè direi che non ci sono le condizioni dal punto di vista tecnico che siano ostative e portino a rinviare questo argomento, per quanto sono a conoscenza delle cose.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Biasin e poi il Consigliere Montagnolo. Prego Consiglieria Biasin.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Grazie. Il chiarimento che ci ha dato il Segretario ci rassicura sul tipo di voto che adesso andremo ad esprimere, in particolare la valutazione sul fatto che effettivamente ci sono stati già due tentativi di alienazione, le aste non sono andate a buon fine e questo immobile poteva essere acquistato addirittura da un privato. Il fatto che l'offerta venga direttamente da Acquevenete e da un certo punto di vista rappresenta anche tutto sommato una maggiore garanzia per i lavoratori.

Questa, che è l'unica cosa che noi abbiamo potuto leggere bene, al di là della mail che ci ha comunicato la Presidente, è sostanzialmente una richiesta di attenzione per le problematiche sollevate dai lavoratori. Quindi, al di là del piano giuridico, oggi andremo ad approvare semplicemente una modifica al piano delle alienazioni. Ciò non toglie che possiamo trovare un momento di riflessione, magari una Commissione, inserendo un ordine del giorno in un prossimo Consiglio Comunale, naturalmente quando tutti i Consiglieri però avranno la documentazione, cioè questo accordo del 2018 che non sappiamo tra chi e se in un qualche modo ci coinvolge, dovrebbe essere messo a disposizione di tutti i Consiglieri per una valutazione, ferma restando la disponibilità, credo un po' di tutti i colleghi, ad affrontare il tema in una sede dedicata.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Consigliere Montagnolo.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Negli ultimi lavori della 3^a Commissione, dove sono transitate queste due proposte di delibere, una che riguarda la vendita dell'immobile dell'acquedotto e poi quella successiva che affronteremo più tardi, l'istituzione di un impianto agrovoltatico in Boara Polesine, il primo oggetto che riguardava l'acquedotto è stato approvato all'unanimità senza discussioni di sorta.

Ha ricordato l'Assessore che era diverso tempo che l'Amministrazione Comunale poneva in vendita l'area, che le prime due aste pubbliche erano andate deserte, e si è convenuto anche da parte di tutti i componenti della Commissione che era una soluzione propizia, laddove l'Amministrazione Comunale introitava per la sua quota circa 700.000 euro, e nel frattempo dalla Commissione che è avvenuta due giorni fa ad oggi sono arrivate questa lettera che è stata depositata ai nostri tavoli in apertura dei lavori, che ho letto, e che accompagna il mio voto favorevole a questa proposta con un senso di mantenere legittime le preoccupazioni da parte delle Organizzazioni sindacali.

Non prendo neanche in considerazione la seconda lettera che è arrivata a lei, Presidente, tramite una e-mail che io, se non ho i testi, faccio fatica a comprendere anche i contenuti, che non la prendo neanche in esame questa seconda, però va al di là dell'atteggiamento che dovremmo assumere oggi, che riguarda solo ed esclusivamente la vendita dell'immobile, che non fa cenno e riferimento alle maestranze, anche perché non sarebbe d'altra parte competenza nostra.

Auspico che le intese fra le proprietà, Acquevenete e Organizzazioni sindacali, sfocino in una soluzione laddove vengano garantiti gli aspetti occupazionali, oltre che mantenere in forza le strategie delle Società.

Su questo poi mi soffermo, non vado oltre. E pertanto da parte mia, come già espresso in Commissione Consiliare, supportato poi anche dagli altri colleghi che ne facevano parte, va rimarcato il mio voto favorevole, e mi soffermo su questo aspetto, perché se facciamo dei richiami che vanno a ritroso al 2018, che non so neanche di cosa... immagino di cosa possa consistere, però che non ho il testo che è al di là della composizione, della formulazione di questa proposta di delibera, non mi addentro volutamente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Azzalin.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

La premessa è molto semplice: noi oggi votiamo, come hanno detto i colleghi, la modifica del piano triennale e alieniamo questo bene che, è bene sapere, è nella lista dei beni alienabili dal 2020, e quindi dal 2020 noi abbiamo a bilancio pubblico l'alienazione di questo bene, per legge. Noi abbiamo ritenuto che - è scritto nella delibera - non è più diciamo utilizzabile a fini strumentali per l'Ente e quindi, o tu lo utilizzi, oppure lo puoi dismettere. E così è.

Capirei una lettera di questo tipo, anche se non congruente con i compiti che noi abbiamo qui stasera, solamente se la vendita fosse avvenuta a un soggetto terzo. Ma visto che si parla di investimenti, mi pare che Acquevenete faccia un investimento di peso proprio a Rovigo, comprando la sede per un milione e mezzo. Quindi trovo come minimo contraddittoria questa lettera.

Dopodiché io sono d'accordo con la collega Capogruppo Elena Biasin che ha detto "Se c'è bisogno anche di discutere perché c'è una preoccupazione e via, disponibili", però mi pare che il tema non sia riconducibile al ruolo del Consiglio Comunale in questo caso. Quindi con tutto il bene e la preoccupazione che noi possiamo avere, non ne capisco il senso di questa lettera, anche perché fra l'altro parliamo di una sede che ha dei vincoli: ha dei vincoli architettonici, parliamo della Torre piezometrica, ha dei vincoli perché per costruire, per scavare un metro ci sono tutti i tubi dell'acquedotto che arrivano lì della città di Rovigo e non solo. Fra l'altro è quasi una scelta obbligata quella di Acquevenete di acquistare, perché sarebbe stato più difficile venderla a un

soggetto terzo che magari vuol fare delle speculazioni, oppure fare degli investimenti di natura immobiliare. Però voglio dire questo alla fine non lo vedo neanche come problema.

Per cui io sarei, al contrario, tranquillo di questo, anche perché Acquevenete, dove in Assemblee ci sono tutti i Sindaci anche del Polesine un Vice Presidente Sindaco polesano e quant'altro, ha fatto notevoli investimenti in Provincia di Rovigo per esempio, investendo e facendo una sede nuova operativa nel Delta del Po, a Taglio di Po che abbiamo inaugurato alcuni mesi fa, e questo è un primo investimento a cui non è stato detto che si vuol far seguire una dismissione e un trasferimento degli organici, avendo appena comprato una sede. Troverei non paradossale, una cosa da Striscia la Notizia, da Report. Non lo so.

Quindi discutiamo, perché noi rappresentiamo i cittadini, i lavoratori e tutti quanti, eccetera, ma da questo punto di vista mi sento, no tranquillo, di più. Se poi ci sono delle questioni di carattere strettamente sindacale, c'è un ambito che non è il Consiglio Comunale, e mi pare che fra le righe io leggo questa questione, ma non ne voglio entrare nel merito. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Consigliere Bonvento.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

La fusione fra Polesine Acque e CVS è un qualcosa che l'abbiamo già sottolineato nella precedente legislatura come Lista Civica Menon, avrebbe sicuramente spostato gli equilibri tra Rovigo e Monselice. Ora però concordo con il Consigliere Azzalin e con gli altri che sono intervenuti prima: non si tratta di parlare di quella storia nel rivangare le motivazioni politiche, economiche, aziendali, che hanno portato a quella decisione. Il dado è tratto, il gioco è fatto: esiste una Società, esiste un patrimonio immobiliare di cui noi deteniamo un pezzo. Abbiamo provato a venderlo per un po' di anni; in questo momento qua siamo riusciti a venderlo. Capirei se discutessimo più o meno di una congruità del valore che ci viene corrisposto, ma non certo sul fatto che i lavoratori di Rovigo, a cui va la nostra massima solidarietà, si sentano minacciati da questo tipo di operazione. Questo non ha niente a che vedere con l'alienazione del bene, ma ha a che vedere solo ed esclusivamente con quanto è stato deciso alcuni anni or sono. Qui mi fermo e quindi poi parleremo in sede di dichiarazione di voto. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Bonvento. Qualcun altro che vuole intervenire? No. Chiudo la discussione. Credo che sia servita comunque la lettera. Io credo che chi chiunque può rivolgersi all'Amministrazione Comunale per poter esprimere preoccupazioni. Che poi siano nel merito o si prenda l'occasione per portarle alla nostra attenzione, può essere. Non sono oggetto di questa delibera; ci sono delle preoccupazioni che sono di un mondo sindacale, e io credo che noi potremmo magari parlarne in Commissione, magari ricevendoli, ma non sono oggetto di questa specifica delibera, però è un appello che chiedono all'Amministrazione Comunale e come tale credo che vada preso, recepito e rispettato, per lo meno da parte mia.

Dichiarazione di voto sulla delibera? Prego Consigliere Moretto.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Poche parole per esprimere piena serenità nel votare a favorevolmente alla proposta di delibera. Mi pare semplicemente un passaggio di proprietà dal punto di vista strettamente immobiliare, per cui tutti gli altri contorni che possono riguardare i lavoratori, esulano da questo punto. Per carità, nell'ottica di Consesso comunale, quindi di vicinanza al territorio e ai nostri concittadini, se c'è qualche preoccupazione anche da parte mia c'è totale disponibilità nei confronti degli stessi per ascoltare ed eventualmente farsi promotori nelle deputate sedi. Però questo punto di vista credo debba essere considerato semplicemente a lato.

Ora qui stiamo votando un semplice passaggio di proprietà, quindi il voto sarà assolutamente favorevole ed è una situazione che vado a definire come win-win, cioè non vedo tratti negativi. Portiamo a casa qualche soldino, poteva essere una cattedrale nel deserto tra non so quanti anni che poteva costituire un problema, come tante altre che abbiamo realizzato nel passato. Diamo continuità, non vedo motivi negativi dietro a un esborso di un milione e mezzo che fa una Società, quindi penso che basti questo per rassicurare tutti quanti. Quindi il voto è fortemente favorevole. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Qualcun altro? Prego Masin.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Trattandosi di argomento che tratta relativamente il mio posto di lavoro, come di prassi non parteciperò al voto.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Prego Consigliera Biasin.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

A nome del gruppo, daremo un voto favorevole perché è una delibera importante e ci serve soprattutto, anche per le finalità che ha sottolineato l'Assessore, nella fase di cofinanziamento di un progetto molto importante per questa città. Quindi un voto convintamente favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Consigliera Gambardella.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Comprendendo le perplessità e le preoccupazioni dei lavoratori, in realtà in questa operazione vediamo il concretizzarsi di un'iniziativa già programmata da anni per il territorio comunale di Rovigo, che oltretutto è inserita all'interno del piano triennale delle opere pubbliche. Quindi la razionalizzazione del patrimonio comunale, con la dismissione di quanto non è più funzionale, e l'acquisizione da parte del soggetto che gestisce l'attività che insiste su quell'area, che ha una specifica destinazione urbanistica e dei vincoli oggettivi, legati proprio alla struttura del contesto, direi che è assolutamente ottimale.

C'è un parere favorevole per quanto riguarda la stima, e quindi anche questo ci conforta, ed è il naturale proseguimento di quella che è stata la trasformazione negli anni dell'ex Consorzio Acquedotto, di quella che era la frammentazione sul territorio della gestione delle acque.

Quindi per noi il parere è favorevole, pur rimarcando la necessità a questo punto, per i temi sollevati nelle lettere, di un approfondimento da parte del Comune per quanto riguarda l'accordo, se è stato sottoscritto e in che termini, quindi eventualmente da rivedere e da rivalutare rispetto il tempo attuale, perché anche un accordo va contestualizzato. Questo nell'interesse della comunità, dei cittadini e dei lavoratori ovviamente.

Quindi questo poi nelle sedi opportune, nel momento in cui si è potuto verificare, ma sicuramente il Segretario ci darà riscontro, se è competenza della 3^a Commissione o se si tratta di trattativa sindacale, perché sicuramente le Amministrazioni precedenti hanno sempre dato sostegno ai lavoratori, è così che si fa. Quindi questo non lo mettiamo in dubbio, però conoscerne i contenuti cambia completamente la visione che noi potremmo avere e le competenze eventuali di questo Consiglio. Confermo il voto favorevole. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Il Consigliere Rizzato e dopo il Consigliere Saccardin. Prego Consigliere Rizzato.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Grazie Presidente. Annuncio il voto favorevole del mio gruppo consiliare per il semplice fatto che questa operazione era stata inserita dal centrodestra, in particolare anche dalla Lega, all'interno del proprio programma elettorale. Quindi non possiamo che essere d'accordo.

Si tratta di un'operazione meramente immobiliare, di passaggi di proprietà, uno dei rarissimi casi in cui viene attuato il piano delle alienazioni, che per troppe volte e troppo spesso rimane inattuato. Guardo l'Assessore Favaretto che sa bene di cosa parlo perché ogni volta lo tiro fuori in Commissione.

Detto ciò, ovviamente, ripeto, l'operazione immobiliare è un'operazione positiva per la città, perché potrà permettere la realizzazione di opere pubbliche, quindi opere a favore della nostra comunità. Se poi ci sarà la necessità di dare uno sguardo più preciso e dettagliato e porre attenzione ai temi sollevati dai lavoratori, a cui ovviamente va la nostra solidarietà e la nostra vicinanza, penso che non ci sia modo migliore se non attraverso la realizzazione di una specifica Commissione, come è già stato detto anche da altri colleghi, o addirittura di un Consiglio Comunale.

Da parte nostra c'è massima disponibilità. In questo specifico caso le due cose sono collegate, però distinte, quindi specifico su questa specifica delibera voteremo favorevolmente. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Consigliere Saccardin.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Dato atto della correttezza del Capogruppo Masin rispetto alla situazione che legata al suo posto di lavoro, il gruppo del Forum dei Cittadini vota a favore.

Per quanto riguarda le questioni collaterali che sono emerse dalla discussione, poiché il signor Sindaco è all'interno di quelli che sono gli organismi di governo della Società, potrà valutare nell'Assemblea di cui lui fa parte, potrà valutare se emergono situazioni di particolare tensione o se invece questa preoccupazione possa essere una preoccupazione cautelativa da parte di coloro che rappresentano i lavoratori dipendenti. In ogni caso questo non incide rispetto al voto favorevole alla delibera.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Saccardin. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Chendi e dopo Sette. Prego Consigliere Chendi.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Grazie Presidente. In coerenza con il fatto che questo punto all'ordine del giorno è la modifica del piano delle alienazioni che abbiamo votato, quindi in coerenza anche rispetto a quello, si tratta di una conseguenza, finalmente direi, dopo anni ed anni in cui nell'elenco appariva questo immobile, e quindi il fatto che si sia arrivati ad un accordo che ci permette di alienarlo, è una cosa non positiva di più. Quindi finalmente si realizza quello che era, non dico un sogno, ma un'opportunità che altrimenti non si sarebbe realizzato.

Le preoccupazioni espresse rispetto ad altre tematiche credo che vadano raccolte, non è che non ci toccano, però direi sono di fatto conseguenti rispetto al fatto che mettiamo in atto un'azione che è conseguente di un piano che da tempo aspettava una risposta.

Quindi in questo senso c'è il nostro voto positivo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Sette, prego.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Grazie Presidente. Anche il nostro gruppo voterà a favore. E' un bene che, come ha detto il Consigliere Azzalin, è dal 2020 che può essere acquistato anche da privati, quindi riteniamo opportuno che questi soldi entrino in casa e nelle casse comunali, per poi essere riversati a favore dei cittadini.

E' anche vero che quel bene, come è messo, cioè è impossibile una variazione di destinazione d'uso. Invitiamo il Sindaco, accodandoci a quanto detto dal Consigliere Saccardin, a vigilare perché i lavoratori siano tutelati al meglio. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Nessun altro chiede di intervenire. A questo punto votiamo così come modificato con l'errata corrige che prima ha letto anche l'Assessore. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

BUSINARO GIORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:
Favorevole.

MENON TIZIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:
Favorevole.

NALE CATERINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

28 favorevoli. Così come siamo, votiamo l'immediata esecutività. Chi è d'accordo? 27 voti favorevoli. Chi è contrario? Nessuno. Chi è astenuto? Nessuno. Quindi 27 favorevoli perché Aretusini è uscito. Quindi con 27 voti favorevoli passa anche l'immediata esecutività.

PUNTO N. 3 - “Progetto “Parco agrovoltaico” – Approvazione proposta irrevocabile di accordo tra la Società Agrovoltaica Srl e il Comune di Rovigo – Aspetti ambientali ed urbanistici”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Andiamo adesso a trattare il terzo punto all'ordine del giorno “Progetto Parco Agrovoltaico - Approvazione proposta irrevocabile di accordo tra la Società Agrovoltaica Srl e il Comune di Rovigo - Aspetti ambientali ed urbanistici”. Prego.

MERLO DINA – Assessore:

Oggi presentiamo un accordo che si è realizzato fra il Comune di Rovigo e l'Azienda Agrovoltaica, che ha presentato negli ultimi mesi, recentissimamente, un progetto nuovo di impianto agrofotovoltaico, incardinato nel tavolo VIA ministeriale. Questo accordo avviene sulla scorta della richiesta anche del tavolo VIA nazionale, che prevede degli interventi di compensazione a favore del territorio. Fra questi interventi quindi, che sono previsti nell'accordo e sul quale si dà mandato al Sindaco di sottoscrivere, e quindi poi di partecipare a chi andrà anche al tavolo VIA nazionale e al successivo tavolo regionale, questi accordi prevedono un impianto fotovoltaico che sarà realizzato dalla ditta per il Comune, quindi a favore del Comune, che sarà in grado di produrre circa 500 kilowatt, grossomodo l'equivalente del consumo di 10 scuole allo stato attuale. Inoltre ci sono anche i costi di manutenzione per cinque anni e i costi di allacciamento alla rete del GSE.

Poi abbiamo in questo accordo una cessione di una superficie di terreno che delimita l'impianto e che potrebbe costituire - uso il condizionale - potrebbe costituire il sedime di una strada che potrebbe andare a collegare l'impianto che costeggia anche l'impianto ENI BIO, quindi l'impianto confinante, e che andrebbe a ricongiungersi a Via dei Mille. Questo sedime è in parte ceduto dall'azienda, in parte c'è un valore economico che potrebbe consentire l'esproprio della fetta che va dal confine a Via dei Mille.

Naturalmente il Comune di Rovigo con questo accordo non si assume nessun impegno di costruire la strada, anche perché l'eventuale costruzione della strada prevede tutta una serie di ulteriori valutazioni urbanistiche tecniche, economiche, di fattibilità, che sono rinviate, ma allo stato attuale si apre questa possibilità, che oltretutto è suffragata anche dalla possibilità di discutere un accordo che va nella stessa direzione con l'azienda ENI BIO, che peraltro ha concluso di recente il suo iter burocratico di autorizzazione alla ristrutturazione dell'impianto e anch'essa ci offre l'opportunità di avere delle compensazioni.

Quindi l'impianto fotovoltaico, sedime della strada; poi esiste anche una concessione di circa 100.000 euro con il vincolo che il Comune, in un'area che metterà a disposizione, possa costituire un nuovo parco a favore dei cittadini e dei ragazzi, parco verde.

La costruzione di questo accordo è avvenuta con tutti i perfezionamenti e i controlli amministrativi e giuridici all'interno dell'Ente da parte dei Dirigenti e in accordo con l'altra proprietà.

Faccio notare che questa azienda aveva in precedenza presentato un altro progetto, circa un anno e mezzo fa, che è stato poi respinto dal tavolo VIA regionale con una serie di motivazioni, fra cui il fatto che non aveva i requisiti di carattere per garantire una efficace utilizzazione agricola della superficie e per questioni urbanistiche legate alla collocazione nel territorio.

Nel corso di questo anno e mezzo si sono verificati cambiamenti di carattere normativo che hanno riguardato la semplificazione dell'iter di questo tipo di impianti, che vengono ritenuti impianti ad alto valore di pubblica utilità, e quindi hanno un iter semplificativo, tanto è vero che questi sono stati collocati nel tavolo VIA nazionale in prima battuta. Inoltre sono state emanate delle linee guida nuove, che riguardano proprio la realizzazione degli impianti agrovoltaici e che, rispetto al progetto precedente, prevedono un allargamento delle distanze fra le due file di pannelli, dei sostegni dei pannelli, e anche un innalzamento del loro inserimento praticamente sul montante.

In questo modo si consente la coltivazione di colture agricole tradizionali con mezzi ordinari e questo quindi ha comportato una notevole semplificazione della modalità di coltivazione e anche del fatto che questi rientrano in una tecnica agricola normale.

Faccio presente inoltre che, a seguito della precedente progettazione e dei respingimenti del progetto, la ditta ha aperto prima ricorso e poi un altro, sia contro la Regione che contro il Comune, per essere stata bloccata in questo progetto; ricorso nel quale il Comune di Rovigo si è costituito e ha svolto le sue istruttorie, e in questo momento, con questo accordo, si chiude anche questa partita legale.

Credo di avere detto tutto. Sono a disposizione per eventuali chiarimenti.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Apro il dibattito sul terzo punto all'ordine del giorno. Chi vuole intervenire? Consigliere Osti, poi Saccardin. Prego Consigliere Osti.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Grazie Presidente. E' un punto importante, che ha degli aspetti tecnici molto rilevanti e anche apre a delle innovazioni di gestione dell'agricoltura interessanti e nuove.

Un cenno bisogna farlo anche a quello che è successo la volta scorsa quando, sul precedente progetto, il Consiglio Comunale ha votato contro, noi compresi.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Scusi, la interrompo. Non è mai venuto in Consiglio Comunale. Non abbiamo mai votato contro. L'Assessore si riferiva a una decisione di Giunta, non di Consiglio Comunale. Giusto per inserire il progetto. Non l'abbiamo votato in Consiglio.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Chiedo scusa. Diciamo che al di là degli atti giuridici, l'idea che serpeggiava quando c'è stata l'opposizione al primo progetto, era che ci si sentiva sostanzialmente colonizzati da grossi progetti energetici alati dall'alto, provenienti da altri territori, perché il Polesine, al di là del Comune di Rovigo, ha grossi impianti fotovoltaici a terra, che hanno creato effettivamente una preoccupazione e un'idea anche di essere l'area più investita nel Nord Italia da questo tipo di impianti.

Qui invece parliamo appunto di agrivoltaico e la differenza non è solo nominale, perché appunto anche i cambiamenti introdotti dai proponenti sono interessanti.

Volevo fare tre tipi di considerazioni. Una è che questo progetto agrivoltaico è un progetto a somma positiva; ho sentito anche un altro Consigliere prima che ha parlato di win-win. Diciamo ha somma positiva, nel senso che incrementa il valore del territorio e anche della comunità.

La seconda cosa è più una considerazione mia personale sul fatto che, leggendo la delibera, si nota la complessità del lavoro, sia giuridico che tecnico che c'è dietro; l'aspetto anche negoziale è molto importante perché evidentemente la comunità locale porta a casa un risultato buono, sia sul piano delle compensazioni, ma direi anche nel merito del progetto stesso, che ha un valore direi sperimentale. Quindi un plauso agli uffici e alla Giunta per il lavoro, sia sul piano amministrativo, sia sul piano negoziale.

La terza considerazione è questa. Questo progetto, come altri, ha avuto delle grosse opposizioni da parte di Associazioni di categoria della nostra città e della nostra Provincia, e credo che rappresentassero dei timori veri: ho parlato di colonizzazione, ma potremmo dire anche di un po' di sfregio a una certa identità agricola del nostro territorio che è di tutto rispetto. In questo caso però siamo di fronte al nuovo: gli impianti agrivoltaici stanno nascendo adesso in tutta Europa; l'essere sede di questo primo grosso impianto è interessante.

Ci apre a una sfida però: come è stato detto un po' prima per vigilare, usiamo un altro termine, monitorare la reale integrazione fra produzione fotovoltaica e agricoltura. Mentre il processo per la produzione fotovoltaica è abbastanza standardizzato, certo potrebbero mettere dei pannelli diversi,

eccetera, ma i margini sono molto ridotti; mentre sulla parte agricola si apre una sperimentazione di nuove colture ombreggiate, con minore bisogno d'acqua o altro, che potrebbe rinverdire una certa tradizione di sperimentazione che il Polesine ha avuto anche con la barbabietola o con la canapa. Quindi quello lì dovrà essere un posto dove si fa della sperimentazione e anche si monitora che le cose vadano effettivamente come devono andare, perché di esperienze di agrivoltaico ante litteram, con delle serre ad esempio agrivoltaiche io per l'Italia fallimentari ce ne sono diverse, e quindi è nostro compito morale e politico vigilare sulla realizzazione concreta, non il primo anno, ma in una serie di annate agrarie, come procede la coltivazione dei terreni sotto i pannelli.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Osti. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Saccardin, prego.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Noi abbiamo discusso della delibera in Commissione e in Commissione ho espresso un'opinione favorevole e credo di doverla confermare anche in questa sede.

Per quanto riguarda la precedente ipotesi, ricordo che le osservazioni che venivano sollevate dall'Amministrazione Comunale riguardavano una diversa destinazione d'uso fra la pianificazione di carattere regionale e il nostro PAT: da una parte erano state collocate nella dimensione agropolitana, mentre il nostro PAT conservava la sua collocazione come area agricola. Non vi erano state espressioni di merito. Questa opposizione era un'opposizione legittima, che il Comune non poteva non porre e che quindi ha potuto esprimere nelle sedi competenti. C'era anche una sorta di preoccupazione, soprattutto per il collegamento fra la produzione di erba medica e la stalla che doveva essere collegata all'impianto che aveva prodotto una serie di ragionamenti preoccupati rispetto più che altro all'invasività di una produzione animale di così grande rilievo come quella che veniva ipotizzata dai promotori del progetto. Oggi siamo in un altro contesto completamente diverso.

Anche dal punto di vista giuridico siamo in un contesto completamente diverso, nel senso che questo impianto è un impianto che ha avuto una sua valutazione nella sede nazionale, che a cascata arriverà anche ad avere gli adempimenti di carattere regionale, ai quali parteciperà anche il Comune esprimendo il proprio parere.

Io penso che la proposta, così come è stata modificata e così come è stata oggetto di considerazione a livello nazionale, così come abbiamo avuto modo di esaminarla anche in sede tecnica in 3^a commissione, non possa che avere il nostro consenso.

Credo anzi che possiamo esprimere una valutazione positiva anche per quelle che sono le compensazioni che sono state individuate.

Mi soffermo un attimo sulla questione del fotovoltaico. Per quello che ho capito in Commissione, non c'è già definita nell'accordo una sua collocazione, anche se l'Amministrazione Comunale ha individuato un sedime in cui realizzare queste cose. Parto dal presupposto che questo insediamento consente di avviare un percorso verso l'autosufficienza energetica della nostra Amministrazione. E' un primo passo. Verificheremo anche quali sono gli effetti che produrrà sulla soglia dei consumi e quindi avremo la possibilità eventualmente su altri relitti di carattere territoriale eventualmente, utilizzando quelle che sono le Comunità Energetiche, la possibilità di implementare questo esperimento.

Quindi vedo questa ipotesi che si sta concretizzando come un'ipotesi positiva, e credo quindi che il Consiglio Comunale non solo debba esprimere un parere sul contingente, su quello che oggi viene realizzato e che ha caratteristiche positive, ma che possa essere in qualche modo impegnato anche ad accompagnare con una valutazione successiva quella che è l'evoluzione di questa nuova fase che si apre rispetto alla gestione energetica nel nostro territorio.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Montagnolo, prego.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Grazie Presidente. Io ricordo benissimo, e sono andato a scorrere gli appunti che avevo fatto ancora lo scorso anno, il 27 settembre, quando la proprietà, accompagnata dai loro tecnici, sono giunti in questa aula per presentare un primo progetto laddove - ed era emerso - vi era una distanza, se non addirittura una contrapposizione, fra l'Amministrazione Comunale e la Società. In quest'ultimo anno e mezzo diverse cose sono cambiate, dalle normativi regionali e nazionali, e la presentazione di un progetto modificato che hanno fatto sì ed hanno prodotto, con mia soddisfazione, di arrivare ad un possibile accordo, che potrebbe essere ratificato con il voto che andremo ad esprimere.

A mio avviso questo tipo di produzione di energia è uno dei migliori, perché permette di contrastare l'inevitabile impatto visivo che vi sarà - ricordiamo che stiamo parlando di 66 ettari, che possono essere equiparati come a 66 campi di calcio - che però contestualmente permettono di non sottrarre territorio ed area per una cultura intensiva, ovverosia per l'alzamento e la predisposizione di pannelli permetteranno la raccolta e la produzione di vari tipi di coltura.

Dalla prima presentazione fatta in Commissione sempre due giorni fa, la documentazione a mio avviso era alquanto limitata, perché faceva tutta una serie di richiami e di rinvii a Decreti Ministeriali e a vertenze che si erano susseguite nel frattempo. Ad una mia richiesta di avere una visione più ampia, ovverosia di avere una corografica, laddove si andasse a individuare la perimetrazione di questa zona che è a sud dello scolo Ceresolo, fra Ca' Matte e Mardimago, ci è stata fornita nell'immediatezza da parte del Dirigente dell'urbanistica, accompagnata di altre due tavole molto dettagliate, che ci ha permesso di avere un'idea ben più chiara e precisa.

In più poi gli uffici, i suoi uffici Presidente, hanno provveduto di mandare in questi giorni un link, laddove si andava a verificare le centinaia di file che sono giacenti presso il Ministero, e laddove in modo dettagliato si rendeva e si evinceva in modo chiaro quelli che erano gli intenti e i propositi che hanno scaturito una proposta di convenzione di accordo fra le parti, fra l'Amministrazione Comunale e la proprietà, che mi vede a riaffermare il mio parere favorevole, già espresso in Commissione, grazie al supporto della documentazione ulteriore che ci era stata fornita.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. All'epoca, un anno e mezzo fa circa, la proprietà, a seguito di un parere negativo della Giunta, aveva chiesto ai Capigruppo, e poi avevamo fatto una Commissione aperta, di poter illustrare il progetto. Erano venuti in Commissione, ce lo avevano ampiamente illustrato, però la decisione non era mai arrivata in Consiglio Comunale, era stato oggetto di quel famoso diniego. Oggi siamo qui invece in Consiglio Comunale, nel luogo adeguato a decidere di questo intervento. Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Gambardella. Dopo è iscritto Rizzato e il Consigliere Bonvento.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie. E' un accordo estremamente interessante per tutti, per Rovigo ma non solo. Un esempio virtuoso di accordo tra la parte privata e la parte pubblica.

Però volevo permettermi di porre alcune domande tecniche sull'accordo, forse mi sono sfuggite nell'illustrazione dell'Assessore e non ero in Commissione. Giusto per chiudere e avere un quadro più completo: del ricorso che è stato presentato rispetto al Comune, se il Comune stesso riteniate, da una valutazione, sarebbe vincente.

L'altra domanda: i tempi del Comitato VIA nazionale viene riportato che siamo in fase di consultazione pubblica, quindi chiedo un pochino la procedura legata al VIA nazionale e se eventuali prescrizioni che venissero imposte al progetto potrebbero avere riflessi su questo accordo che, così com'è, è blindato ovviamente, e quindi venga spiegato un po' a tutti l'urgenza per cui viene

portato questo accordo oggi, prima di avere chiaro il parere del Comitato VIA statale, se non altro per non trovarsi successivamente in qualche misura di difficoltà.

La proposta di strada che potrebbe andare ad alleggerire il transito di quella zona è molto interessante. Il Comune si riserva di fare delle valutazioni più attente e approfondite, si presume anche un confronto con il Consorzio di Bonifica, visto che è limitrofo, proprio adiacente allo scolo Pestrina, e visto che vedrà il transito di mezzi pesanti. Quindi capire un attimo anche da questo punto di vista le intenzioni del Comune e le varie possibilità, perché effettivamente si potrebbe unire anche questo beneficio importante.

Mi sono permessa già settimana scorsa di far presente che per quanto riguarda l'utile e importante impianto di 500 chilowatt, che non sia messo a terra. Sono sempre contro l'uso del suolo in questi termini e il consumo, quindi anche in questo caso, se la collocazione che poi verrà individuata nei tempi e nei modi dovuti da parte del Comune, tenga conto del fatto che può essere realizzata anche sfruttando il terreno sottostante, quindi con modalità tipo pensiline o comunque sfruttando l'esistente.

Queste sono le domande più tecniche se vogliamo che mi sono posta nella lettura del documento, fermo restando che, come ho detto in premessa, siamo favorevoli alla decarbonizzazione e del processo che è in atto, e alle iniziative di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile per la realizzazione di Comunità Energetiche, quindi un primo esempio virtuoso.

Le compensazioni proposte sembrano anche interessanti e vantaggiose, o perlomeno congrue rispetto a quanto la Società dovrebbe andare a porre a beneficio del Comune. Ci hanno posto dei calcoli a riguardo e tutto sommato ci siamo in questo senso.

Chiedo attenzione ai tempi. Chiudo con questo aspetto che non è secondario: l'accordo prevede un'attenzione da parte degli uffici comunali del rispetto dei tempi procedurali. Purtroppo già recentemente abbiamo perso due fonti di finanziamento certi; questo è una cosa importantissima. Ci deve essere uno scadenziario molto stretto e molto puntuale sia da parte della Società, che sicuramente ha tutto l'interesse, ma anche da parte di tutti gli uffici competenti. Quindi un grosso richiamo alla responsabilità degli uffici e di chi controlla gli uffici perché questi poi vengano rispettati, perché queste compensazioni altrimenti, se non si fanno nei tempi previsti e cogenti di questo accordo, si perdono. Quindi noi rischiamo di andare ad approvare un accordo che poi non trova concretezza.

Quindi benissimo, però attenzione perché il Comune in tutta la sua struttura politica, tecnica, amministrativa, si sta impegnando fortemente. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consiglieria Gambardella. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rizzato, prego.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Grazie Presidente. Parto con un presupposto, ovvero che in questa sede, come è stato detto giustamente dall'Assessore, noi non andremo a votare o ad approvare o a dare il diniego eventualmente al progetto dell'agrovoltaico presso la frazione di Boara Polesine. Noi oggi voteremo in maniera esclusiva per quanto riguarda l'accordo compensativo e quindi le compensazioni che il Comune di Rovigo otterrà da questo iter autorizzativo, che si basa ovviamente su una VIA nazionale e non più regionale per le modifiche normative che sono già state citate, su cui non mi voglio dilungare.

Il tema secondo me è fondamentale per quanto riguarda le compensazioni perché, come ho detto anche in Commissione Consiliare e come è stato citato anche dall'Assessore, questa tipologia di progetti prevede, sulla base della normativa, la possibilità di richiedere un massimo di compensazione pari al 3% del valore del progetto stesso; il valore del progetto è di circa 50 milioni di euro, quindi il 3% è circa un milione e mezzo.

L'astensione che io ho portato avanti in Commissione è dovuta proprio a questo motivo, cioè il Comune di Rovigo non ha ottenuto da questo accordo compensativo il milione e mezzo massimo

possibile richiedibile da parte del Comune stesso. A questa affermazione mi è stata data una risposta e la risposta è che sostanzialmente si sa che le compensazioni hanno un valore inferiore ma, dato che c'è un ricorso in corso, sostanzialmente questo accordo porterà al ritiro del ricorso da parte dell'azienda costruttrice, che appunto sottoscriverà questo accordo compensativo con il Comune.

Allora mi viene un dubbio e vorrei che su questo ragionasse tutta l'aula: non è che questo accordo compensativo poteva avere effettivamente concretamente un valore superiore, cioè pari a 1,5 milioni di euro, quindi il valore massimo attribuito dalla legge, ovvero il 3% del valore totale, se il Comune non si fosse messo di mezzo e non avesse fatto di tutto per bloccare questa tipologia di impianto, questa tipologia di progetto? Avremmo potuto, con un comportamento differente da parte dell'Amministrazione, ottenere di più, ottenere qualcosa di più a favore della comunità.

Detto ciò, entro nello specifico per quanto riguarda le compensazioni, come ho fatto anche in Commissione Consiliare, perché voglio rendere edotti tutti i Consiglieri di alcune proposte che sono state avanzate dal sottoscritto in rappresentanza del gruppo consiliare Lega. Nello specifico l'accordo compensativo, come è stato ricordato in più occasioni, prevede 200.000 euro per il sedimento stradale per sgravare la frazione di Boara Polesine, prevede 100.000 euro per la realizzazione di un parco che, da quel che ho capito, non possono essere spesi come finanziamenti per la manutenzione dei parchi e delle aree verdi esistenti, ma solamente per la realizzazione di una nuova area verde, e sinceramente io avrei preferito invece, come ho anche ricordato in Commissione, la possibilità di spendere queste risorse per le aree esistenti, soprattutto nelle frazioni e nelle aree della città adiacenti a questo parco agrolvoltaico.

Oltre a questo, una novità importante che io vedo personalmente di buon occhio, che è la realizzazione chiavi in mano di un parco solare di mezzo megawatt a favore del Comune. Benissimo.

Io ho lanciato in Commissione la proposta di non pensare a una sola ipotesi, cioè quella sostanzialmente dell'autoconsumo che, come ha ricordato giustamente il Sindaco, potrebbe portare 150.000 euro circa di risparmio alle casse del Comune. Questa è sicuramente un'ipotesi interessante, giustamente bisogna tenerla in considerazione, non dico di no, però bisognerebbe pensare magari anche a delle altre alternative che possano permettere al Comune di ricavare il miglior beneficio possibile da questa iniziativa, e ho avanzato appunto la proposta di realizzare una Comunità Energetica attraverso l'utilizzo di questi 500 chilowatt insieme eventualmente a un ulteriore impianto di ASM SET di 300 chilowatt, quindi per un totale di 800 chilowatt, perché ricordo che il massimo previsto dalla normativa è di un megawatt, e utilizzare questa energia prodotta attraverso gli impianti solari per ridurre fortemente o addirittura azzerare quelle che sono le bollette elettriche per le Società sportive e per le Associazioni; un modo concreto per aiutare le realtà sociali, culturali e sportive del nostro territorio, che in questo momento stanno soffrendo tanto e che da questo sostegno concreto potrebbero avere una boccata d'ossigeno.

Questa secondo me è una delle ipotesi, io non escludo assolutamente quella che è stata portata avanti dall'Amministrazione Comunale, però chiedo e spero che si ragioni anche su questa alternativa. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Rizzato. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bonvento, prego.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Mi ha bruciato di alcuni istanti il Consigliere Rizzato. Faccio solo un ragionamento un attimino più complessivo. Intanto un approccio di pancia. A me, come a molte altre persone, vedere dei pannelli fotovoltaici per terra, queste isole di silicio, mi vengono i cosiddetti spini. E le persone con cui ho parlato, deve essere superato, nel senso che noi stiamo avviando la nostra esistenza verso un futuro elettrico e in qualche maniera questa energia elettrica bisogna produrla. Quindi o la produciamo da bruciare componenti fossili, oppure ce la prendiamo dove è disponibile, sole e vento. E' chiaro che

sole e vento non inquinano come inquinano gli idrocarburi bruciando; inquinano da un punto di vista forse visivo, forse del rumore.

Chiaramente tutto questo ha delle attività mitigatorie, ma anche ha delle attività compensatorie, come abbiamo visto. Il tema dell'attività compensatorie è un po' quello che chiedeva Rizzato nell'intervento precedente, cioè questa storia mi ricorda un po' il famoso terminal gasifero di Porto Levante, sul quale c'era un accordo da parte di Edison che l'ha costruito l'Adriatic LNG, per far avere a tutte le famiglie polesane il gas a un prezzo agevolato. Quindi fornire un'agevolazione duratura nel tempo come opera compensatoria nella creazione per condividere i vantaggi che derivavano da questa infrastruttura, che permetteva di approvvigionarsi a costi migliori, eccetera, eccetera.

Poi questa cosa è finita un po' nel nulla, c'erano dei patti territoriali; io adesso non conosco bene i dettagli della questione, l'ho affrontata marginalmente, però poi non se ne è più parlato, tant'è che a oggi sappiamo che il gas che arriva a Porto Levante, viene immesso in rete ed Edison se lo brucia un po' come crede.

Però all'epoca forse probabilmente è stata una visione un po' troppo utopistica perché non esistevano gli strumenti per dare questo tipo di vantaggio alla collettività. Come faccio io che importo il gas, dare il gas a tutte le famiglie a un prezzo scontato, quando non sono miei clienti? Oggi siamo invece di fronte alla costruzione di un impianto, un impianto energetico che può avvalersi di strumenti quali le Comunità Energetiche per retrocedere questo vantaggio alla collettività. Comunque lo retrocede con le opere compensatorie, e non è poca cosa, perché effettivamente sono delle opere abbastanza interessanti.

La mia domanda è se era stato valutato un progetto di questo tipo qua quindi anche come diceva Rizzato con un'idea di Comunità Energetica locale o no? E in caso poi si decidesse di proseguire, perché qua non stiamo parlando di brutti pannelli fotovoltaici piantati a terra; stiamo parlando di parcheggi con i pannelli fotovoltaici sopra, ma dove sotto si può coltivare e dove penetra la luce perché questo avvenga.

La seconda domanda è: quale produzione ci sarà? Che tipo di produzione ci sarà? A parte che dipende ovviamente immagino non dal Comune ma dall'imprenditore, ma soprattutto una cosa mi interessa che venga puntualizzata: qual è la differenza dal progetto precedente? Perché abbiamo sentito tante parole, tanti discorsi, eccetera, eccetera. A me servirebbe un elenco puntato per capire come era e come è adesso. Su questo magari ci fosse stata una slide l'avremmo gradita, però proviamo a rispondere a questo. Grazie mille.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Va bene, grazie. Siccome ho ricevuto diverse richieste di chiarimenti, darei la parola al Sindaco.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

No, non ho chiuso il dibattito. Siccome hanno fatto delle richieste, sto dando delle risposte. Vuole intervenire prima che intervengano? Prego Consigliere Azzalin.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Su questa questione non nutro che sulla questione dell'agrivoltaico in qualche modo, dei pannelli a terra, qualche perplessità in generale, perché il nostro territorio ben si presta, avendo molta aree disponibili rispetto ad altri territori, per cui si era iniziato. Allora alcune perplessità nascevano anche dall'assenza di una normativa. Era un contesto molto diverso perché sono cambiate moltissime cose da quando ne discutemmo, anche se non è mai approdato in Consiglio, ma in qualche modo ne discutemmo a livello così, di gruppi. E' cambiato il contesto internazionale, sono cambiati poi provvedimenti nazionali; c'è un problema energetico non indifferente. E quindi una riflessione, alla luce anche di tutto questo, induce anche a riconsiderare una serie di situazioni, non

a dire sì, quando prima era no, però è anche vero, io per esempio motivavo le mie perplessità legate anche all'assenza di una normativa regionale. Oggi è stata approvata una norma regionale nel luglio scorso che demanda alle Province per individuare le aree laddove non collocare impianti di questa natura, che hanno determinate caratteristiche, attraverso quindi un'analisi di merito molto approfondita anche del territorio, delle qualità, eccetera, e quindi non mandando, nella maniera più approfondita, l'analisi del territorio. E poi, ripeto, c'è anche la questione energetica. Per cui è bene anche fare delle scelte rispetto a questo. Per esempio il nostro territorio è interessato su più fronti sul piano energetico.

Abbiamo anche alle porte del nostro Delta l'ipotesi di fare delle trivellazioni, ma cosa che può avvenire anche in terraferma. Preferisco l'agrigoltaico a terra piuttosto che vedere la terra sprofondata un domani o mettere a rischio determinate situazioni. Anche su questo occorre fare delle scelte politiche, per esempio.

Poi credo che, stando al merito della delibera, si va anche a mettere un tassello fondamentale per la soluzione di una problematica nell'aria, viabilistica e quant'altro, molto sentita dalla popolazione; ci sono degli impianti importanti che la questione della viabilità che, attraverso anche questo intervento, si va ad avviare a soluzione, in qualche modo è una risposta che come Amministrazione si dà a questa vicenda positiva.

Con il senno di poi probabilmente sono possibili tante cose. Ha citato l'Adriatic LNG, quelle compensazioni spot poi mai più probabilmente; se avessimo saputo di come andavano poi le cose avremmo magari agito in maniera diversa, oppure sarebbe stato meglio fare in maniera diversa. Non dico che allora è stato fatto il possibile, però ovviamente adesso faremo delle scelte molto diverse. E quindi da qui il superamento di alcune perplessità, ma anche per il fatto che è stato modificato anche poi lo stesso progetto.

Poi noto con favore che nella delibera si coglie e si valutano positivamente le valutazioni VAS sulle ipotesi viarie del Polesine. Sarebbe bene che su questa cosa ci fosse un po' di più coerenza dell'ufficio urbanistica.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Azzalin. Io non sto chiudendo il dibattito, però darei la parola agli Assessori e al Sindaco per poter rispondere. Dopo eventualmente chi non è intervenuto può intervenire, visto l'importanza dell'argomento. Prego signor Sindaco.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Fornisco alcune risposte agli interrogativi alle richieste di precisazione, poi darò nuovamente la parola alla Presidente, con richiesta di passare la parola all'Assessore Merlo per fornire gli altri tipi di delucidazioni.

Sulle differenze fondamentali tra il progetto precedente e il progetto attuale si può dire questo. Intanto va ricordato che il progetto precedente ha ricevuto in tavolo VIA regionale il parere negativo non del Comune di Rovigo, che si era espresso esclusivamente su competenze di natura urbanistica, ma aveva ricevuto il parere negativo di due Direzioni regionali, il parere negativo della Sovrintendenza, e c'era stato anche un parere di ARPAV: ARPAV e Sovrintendenza avevano chiesto addirittura che fosse fatto uno studio preliminare di durata di almeno un anno sui flussi degli uccelli migratori al di sopra del sito. Cosa che non era stata fatta.

Inoltre era stato richiesto in maniera esplicita con un'integrazione che fossero chiariti gli aspetti di natura agricola, perché era contenuta una relazione di natura agronomica, effettuata da un docente dell'Università di Padova, e la coltivazione che era possibile con la soluzione tecnologica che era stata indicata nel progetto precedente prevedeva esclusivamente un'altezza di circa 40 centimetri della coltura sottostante, tra i 30 e i 40 centimetri, quindi di fatto erba medica.

Proprio per questo motivo era necessario, era stato richiesto da parte di una delle due Direzioni regionali coinvolte nel processo, di fornire delle rassicurazioni concrete sul fatto che la parte collegata alla coltivazione agricola, quindi la parte agrigoltaica, fosse oggettivamente presente e

valorizzata. Questo è il motivo per cui nell'ambito delle ulteriori integrazioni era stato chiarito qual era il rapporto di natura contrattuale fra la NEWCO che si doveva occupare all'epoca della costruzione dell'impianto e aziende agricole, in particolare l'Azienda Agricola San Marco, e quindi il sito dove c'è la stalla, che in questo momento già esiste, ma che avrebbe dovuto essere potenziata di circa quattro volte, rientrava nell'ambito del progetto.

Questa parte qui non c'è più, perché la modifica di natura tecnologica ha previsto sia un allargamento degli interfilari, sia un innalzamento del punto di snodo attorno a cui il pannello fotovoltaico ruota. Mentre nel progetto precedente la coltivazione era sulla carta, era possibile farla con dei mezzi agricoli teleguidati, quindi a guida autonoma, quindi dei piccoli trattori agricoli a guida autonoma. Questo prevedeva il progetto. Ora no. E' previsto che ci siano dei mezzi tradizionali, poi la modalità di trazione ovviamente dovrà essere scelta da chi effettua la coltivazione del terreno, però è evidente che la fattibilità tecnica dell'intervento a terra in questo momento è completamente diversa rispetto a quella precedente.

Quindi ci sono varie modifiche importanti e questo ovviamente ha comportato anche da parte nostra un'attenzione diversa rispetto a quella che era stata riservata durante una prima interlocuzione, in cui noi comunque ci eravamo espressi sulla parte di natura urbanistica. Anche sulla parte di natura urbanistica ci sono state delle novità rilevanti collegate, come è sta già stato ricordato, alla nuova legge regionale che è uscita nel luglio 2022, che ha modificato il quadro regolamentare. Quindi da questo punto di vista siamo in grado di esprimere dei pareri di un certo tipo.

Intervengo poi sulla questione delle compensazioni, cioè del valore della compensazione. Faccio riferimento al famoso 3%. E' stato chiarito già in Commissione che non è, come anch'io mi ero espresso in maniera erronea in ambito della Commissione, il 3% del valore complessivo dell'investimento. La norma non dice questo. Se così fosse, sarebbe un milione e mezzo. In realtà la norma dice una cosa diversa: dice che è il 3% della media dei ricavi dell'impianto, quindi non sono sicuramente 50 milioni. E' stato chiarito dal Dirigente Scalabrin presente in Commissione a precisa domanda. Quindi non sono i 50 milioni; il 3% fa riferimento ad una stima sul fatturato dell'impianto, che sicuramente è inferiore rispetto ai 50 milioni annui, e di conseguenza siamo abbondantemente al di sopra della potenziale somma del 3%.

Quindi da questo punto di vista una parte è collegata alle cose che sono state dette. Siamo nell'ordine di 1.200.000 euro, quindi proprio dal punto di vista tecnico anche i Dirigenti hanno ritenuto che non ci fossero problematiche di questo genere. E' ovvio che non siamo noi gli unici soggetti titolati a concedere l'autorizzazione, anzi nella prima fase non lo siamo assolutamente. Quindi il tavolo VIA nazionale si esprimerà e darà mandato poi al tavolo di autorizzazione unica regionale di assorbire la decisione di livello nazionale e, quello che stabilisce la delibera, è di dare mandato a chi rappresenterà l'Amministrazione Comunale a quel tavolo, a quello regionale, di dare parere favorevole su materie di natura urbanistica anche in questo caso, e cioè di dare parere favorevole alla trasformazione urbanistica di una porzione di terreno per garantire la possibilità di costruzione della strada, che in questo momento non è prevista dagli strumenti urbanistici dei Comuni di Rovigo, e di dare mandato a chi si presenterà per conto del Comune di Rovigo di dare parere favorevole anche alla modifica della destinazione d'uso del terreno per permettere l'insediamento dell'impianto fotovoltaico. Quindi sono due mandati che vengono dati dal Consiglio Comunale a chi si presenterà a quel tavolo.

Io credo che l'accordo abbia dei contenuti molto interessanti per l'intera collettività. Siamo assolutamente disponibile a fare una valutazione sul modo in cui poi la compensazione relativa a questo famoso mezzo mega possa essere declinata, cioè se in un impianto unico, se in un impianto sezionato in varie porzioni, se definito in termini di autoconsumo, se definito in termini di Comunità Energetica.

La nostra controparte si è resa disponibile ad accompagnarci sulla base delle decisioni che verranno prese successivamente e quindi non c'è da questo punto di vista nessun tipo di vincolo inserito all'interno dell'accordo.

Io per il momento mi fermo qui. E quindi Presidente le ridò la parola.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Cedo la parola all'Assessore Merlo per le altre integrazioni.

MERLO DINA – Assessore:

Grazie. Io intanto vorrei fare una premessa sottolineando ed enfatizzando quello che è il valore di questa produzione energetica, sia in termini di impianto complessivo, che dà un contributo a quella che è la produzione nazionale, perché di fatto in questo anno e mezzo è cambiato il mondo dal punto di vista energetico, quindi noi sappiamo di avere estremamente bisogno di energia e di energia pulita, quindi credo che anche gli aspetti estetici dovranno essere messi da parte, e invece dobbiamo valorizzare quelli che sono gli aspetti ambientali, cioè noi ci troviamo di fronte a impianti che non producono CO2 e non producono polveri. E di fronte ai problemi che noi come territorio ci troviamo ad affrontare anche in termini di qualità dell'aria, credo che sia estremamente importante. Quindi valore di questa produzione di energia pulita, che può partecipare al conteggio complessivo del PAESC che stiamo facendo, e che ci può quindi aiutare a rispettare quelli che sono i limiti di riduzione delle emissioni che ci vengono determinati a livello comunitario.

Inoltre sottolineo anche l'importanza della viabilità, come è già stato detto, cioè riuscire a costruire una strada, naturalmente con un contributo sostanzioso da parte delle aziende interessate, per arrivare a sgravare la frazione di Boara dal traffico e anche di Mardimago, è estremamente importante perché noi sappiamo quali sono i problemi, e quindi è un problema che noi abbiamo molto a cuore.

Apro una breve parentesi. Vorrei ringraziare l'Ingegnere Rizzi, che oggi è qui con noi e che ha partecipato insieme all'Ingegnere Scalabrin, ma che ha anche dato la sua firma a questo accordo, per il contributo tecnico molto prezioso e molto preciso, e questa è anche una dimostrazione che quando i nostri tecnici si mettono assieme intorno a un tavolo, e c'è stato il contributo tecnico, urbanistico, legale, insieme naturalmente al coordinamento anche degli Assessori, Sindaco, Segretario, cioè c'è stato un lavoro che ha portato a perfezionare un atto di una certa precisione e di valore, e anche che garantisce il Comune rispetto ai suoi interessi e anche alla possibilità di far valere queste compensazioni.

Entro nel merito di alcune specifiche richieste. Se il ricorso era vincente o perdente. Io non sono un legale però, per quanto ho seguito anche la vicenda precedente e mi sono confrontata con gli aspetti legali, il nostro ricorso non era perdente, cioè poteva essere tranquillamente portato avanti, nel senso che quello che noi abbiamo fatto, l'abbiamo fatto seguendo tutti i criteri di legge e su questo non ci piove. Però è evidente che, mettendo sui due piatti della bilancia quelle che sono le novità, le necessità e le emergenze in campo energetico che ci portano oggi ad avere anche bisogno di coprire dei fabbisogni energetici, e la possibilità anche di eliminare un contenzioso che tutto sommato comunque è un costo, sicuramente questo è un vantaggio e quindi non è dovuto al fatto di voler chiudere una vicenda sulla quale ci sentivamo comunque perdenti.

Preciso, perché in certi momenti mi sembrava che fosse un po'..., che la compensazione si riferisce all'impianto che viene messo a disposizione del Comune, quindi non riguarda l'impianto privato che viene costruito, ma quello che viene messo a disposizione del Comune.

Perché noi adesso facciamo questo accordo? Perché il tavolo VIA nazionale lo chiede, cioè il tavolo VIA nazionale chiede espressamente la precisazione anche e proprio l'invio di quelli che possono essere gli accordi che vengono sottoscritti fra le parti e che quindi vengono poi considerati nell'ambito anche del tavolo; mentre eventuali prescrizioni dovessero sorgere dal tavolo VIA regionale, noi non abbiamo altre richieste, ma se il tavolo VIA regionale dovesse avanzare altre prescrizioni, noi non siamo tenuti ad accantonarle, perché non è una nostra scelta. E' una richiesta del tavolo regionale.

Il Consorzio di Bonifica. E' vero che il sedime di questa futura strada, sulla quale il Comune non si impegna oggi, e questo noi lo dobbiamo dire chiaramente perché noi possiamo assumere un impegno, né dal punto di vista tecnico, né finanziario, né urbanistico in questo momento, però

abbiamo un'estrema volontà di arrivare a questo, e perciò ci impegneremo e faremo tutto il possibile perché avvenga, quindi abbiamo considerato anche il fatto che un pezzo di questo sedime corre lungo lo scolo Pestrina, e questo terrà conto anche di quelle che sono le prescrizioni del Consorzio di Bonifica, che prevederà quindi, infatti sta scritto nell'accordo che i metri della strada sono fatti salvo le richieste poi successive del Consorzio di Bonifica.

L'impianto è previsto a terra. Innanzitutto noi abbiamo dei terreni, pochi, anche in aree produttive. Quindi si tratta eventualmente di andare a collocare questo impianto a terra ma in un'area produttiva, in un'area industriale. Questo rende estremamente più... Non è ancora stato definito né dove, né come, né quanto, però è estremamente più efficiente dal punto di vista della produzione energetica, però esiste anche l'impegno e un'inazione riguardo alle Comunità Energetiche, che in questo momento sono ancora in una fase prematura, perché mancano delle definizioni di Decreti attuativi a livello nazionale.

Tuttavia noi intendiamo con questo impianto mettere un punto fermo su una parte di produzione energetica che vada a produrre a favore del Comune. Teniamo presente che le bollette energetiche che noi paghiamo vanno in detrazione di quelli che sono i valori che noi possiamo mettere a favore dei cittadini e dei servizi. Quindi avere un impianto che ci mette in una forma di autonomia energetica, anche se parziale, ci aiuta a liberare risorse che possiamo destinare ai servizi e ai cittadini.

Tuttavia dal punto di vista delle Comunità Energetiche stiamo perseguendo una strada molto complessa, però la stiamo organizzando, che è quella di preparare un masterplan dei siti, sugli edifici questi, o su palestre o su scuole, dove si possano fare degli impianti. Successivamente ci faremo fare anche qualche progetto di fattibilità e l'idea è di arrivare pronti per il completamento della normativa che sarà, speriamo, nei primi mesi dell'anno prossimo. e anche per l'avvio di forme di finanziamento che ci auguriamo sia la Regione, sia altre forme di finanziamento, sia bancario o nazionale, possano intervenire. Quindi noi stiamo preparando anche questa strada, che è certamente la strada delle Comunità Energetiche.

Perciò è un ragionamento che va su più strade in parallelo e dal punto di vista poi dell'utilizzo anche a favore di utenze disagiate, io uso il termine disagiate, poi si tratterà di capire che cosa verrà utilizzato. Nelle Comunità Energetiche, poiché l'aspetto più favorevole è utilizzare al massimo la produzione diretta, dovranno far parte di queste Comunità Energetiche più soggetti. Non solo il Comune quindi, ma anche altri soggetti produttori e altri soggetti consumatori. Quindi fra i soggetti consumatori noi potremmo decidere, costituendo una Comunità Energetica, anche di destinare una parte della produzione eccedente a utenze popolari, a utenze che hanno problemi di povertà energetica.

Su questo c'è stato anche un intervento in un paio di parrocchie, dove ci sono stati degli incontri che hanno messo a fuoco l'opportunità anche di ragionare in questi termini. Quindi occorre fare in modo di essere innanzitutto pronti a cogliere i finanziamenti appena arriveranno, e secondariamente anche a organizzare queste Comunità Energetiche inserendo tutti i soggetti, anche quelli che possono essere beneficiari in maniera diretta, ma non produttori.

Credo di avere detto tutto, se non che il bonus che ci viene dato per le aree verdi, è stato espressamente richiesto che venga fatto per un'area verde nuova, ma credo che questo sia abbastanza interessante, perché la possibilità di riqualificare quelle esistenti ce l'abbiamo con le nostre risorse. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio l'Assessore. Qualcun altro vuole intervenire sul tema? Altrimenti chiudo il dibattito. Il Segretario mi aveva chiesto di intervenire, prego Segretario.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Volevo dire due cose velocissime. La prima è questa. Da un punto di vista fattuale, la prima bozza che è stata presentata per essere valutata dall'Amministrazione, già prevedeva la rinuncia ai ricorsi,

sul tavolo la proponeva la ditta, non è che è stata chiesta dall'Amministrazione. C'è stata tutta una trattativa su aspetti, a parte tecnici, anche giuridici, ad affinare il protocollo e chiaramente la ditta partiva dal dire "Togliamo i ricorsi quando abbiamo inoppugnabile l'altro atto"; da parte dell'Amministrazione si è detto "Non è coerente e congruente che ci si siede a un tavolo e dopo si aspetta il futuro".

E' chiaro che i ricorsi si possono vincere e perdere, cioè non è che uno può dire quello che succede, è imponderabile. Diciamo che il ricorso è un ricorso pendente, cioè il ricorso contro l'Amministrazione, contro la Regione, contro la Provincia. L'atto autorizzatorio non è un atto del Comune. Il Comune ha espresso un parere non vincolante.

Sul piano motivazionale il provvedimento di diniego non è che ha come unico motivo portante quello che è il parere del Comune.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Qualcun altro chiede di intervenire? No, mi sembrava di aver visto. Allora chiudiamo il dibattito. Dichiarazioni di voto? Prego Consiglieria Gambardella.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Volevo ringraziare dei chiarimenti e degli approfondimenti che sono stati portati, che era giusto avere un quadro più completo e preciso, magari a volte nell'illustrazione qualche cosa sfugge, quindi è l'occasione.

Ringrazio anche per la documentazione, così come è stata prodotta e presentata, perché è veramente di qualità. E' stato apprezzato anche questo tipo di lavoro come è stato prodotto dagli uffici.

Per quanto riguarda il futuro, mi permetto di invitare che vengano sviluppate queste progettualità e questi studi, come ho fatto più volte da anni in materia di raggiungimento dell'autonomia energetica del Comune per quanto riguarda il proprio patrimonio, ma anche con gli accordi con il privato, sia in termini di attività produttive che di residenzialità collettiva, perché i benefici poi comunque ricadono o in termini di sconti in bollette, o di sostegni o di servizi erogati. Quindi sicuramente economie di scala, nonché vantaggi ambientali con questo tipo di energia.

Confido che venga realizzata la strada di servizio sia per le due ditte interessate, sia per le due frazioni interessate dal transito. Quindi che non ci siano problemi tecnici ostativi insormontabili alla realizzazione, visto che comunque c'è un supporto economico non indifferente sia per quanto riguarda questo accordo, sia per quanto è possibile ottenere come compensazione dalla ditta ENI BIO.

Quindi almeno questi aspetti dovrebbero essere superati. Ringrazio e anticipo il voto favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Lei dichiara il voto favorevole, perché siamo in dichiarazione di voto. Qualcun altro vuole fare dichiarazione di voto? Prego Consiglieria Milan.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Sarà un tweet veramente molto veloce. L'accordo è buono, le opere compensative anche. Tutto quello che abbiamo analizzato in Commissione lo conosciamo benissimo; insieme con i Commissari abbiamo approfondito bene il tema. Il nostro gruppo voterà favorevolmente alla proposta. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Grazie Presidente. Anch'io due parole rispetto alla delibera di Giunta Comunale n. 93 dell'aprile 2021, che è la premessa di questa ottima delibera che oggi andiamo ad approvare, sono cambiate

tantissime cose, è cambiato un mondo, sono cambiate le necessità, ma soprattutto è cambiato un progetto che noi adesso andiamo a esaminare con delle caratteristiche profondamente diverse e quindi nel complesso tutti gli elementi depongono a favore di un accoglimento di questa delibera. Quindi il nostro voto è favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Rizzato, prego.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Grazie Presidente. Volevo ribadire quello che è già stato detto in Commissione, nel senso che si tratta di un accordo compensativo che, nonostante alcune richieste di delucidazioni e alcune specifiche, mi trova favorevole, mi trova favorevole insieme a tutto il gruppo consiliare della Lega, nel senso che è un accordo compensativo che porta dei benefici alla comunità e quindi non vedo il motivo per cui dovremmo votare contro, specificando che ovviamente votiamo favorevolmente all'accordo compensativo e non al progetto, che ovviamente non è oggetto della votazione. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Prego Consigliere Masin.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Al di là della considerazione sul merito rispetto alla congruità delle compensazioni previste, il voto favorevole del Forum è legato specificatamente alla possibilità finalmente di risolvere, almeno in parte, i problemi legati al traffico pesante che da decenni attanaglia le comunità di Boara Polesine e Mardimago. Per cui il voto è favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro vuole intervenire? No. Quindi chiudiamo anche le dichiarazioni di voto. Passiamo al voto a

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MENON TIZIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

NALE CATERINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

RAISE MICHAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

La delibera viene approvata con 26 voti a favore e quindi l'unanimità dei presenti.

Entra la Consiglieria Businaro.

Visto che c'era l'unanimità, proviamo a votare l'immediata eseguibilità per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Nessuno. Quindi con 27 voti a favore passa anche l'immediata eseguibilità.

Ringrazio tutti. Alle 18.33 dichiaro chiuso il Consiglio Comunale. Buona serata.